

TRA GLI OPERAI Boicottaggio del istituti di credito nella lista dei cattivi «Pronti a togliere i nostri conti correnti»

Eleonora Scarton

MEL

Un'azione forte quella che hanno in mente le RSU dell'ACC di Mel e i sindacati, se gli istituti bancari non concederanno i finanziamenti necessari per far andare avanti l'azienda. Non si sta parlando dei soliti scioperi o della «discesa in piazza» con bandiere e striscioni. Stiamo parlando di una vera azione contro gli istituti stessi.

E quale sia l'azione in concreto ce lo dice Luca Zuccolotto, segretario della Fiom: «siamo pronti a qualunque cosa per difendere questa fabbrica, anche ad azioni atipiche per il sindacato. Stiamo per esempio pensando ai conti correnti che tutti noi abbiamo nelle banche». Zuccolotto, in parole semplici, ci dice che tutti i lavoratori, i sindacati, i cittadini della sinistra Piave e non solo, le

**DENARO** Soldi via dalle banche

tesorerie dei comuni e quant'altro, hanno un conto corrente. Un conto che probabilmente si trova in una categoria di banche che si possono definire «cattive» per il raggiungimento dell'obiettivo. Per cui, tutti questi soggetti, potrebbero pensare di spostare il loro conto in una categoria di banche che possiamo definire «buone», come può essere banca etica.

Sarebbe quindi un forte smacco e una perdita importante per questi istituti bancari. Zuccolotto conclude invitando tutti all'assemblea pubblica di oggi, «tutti intesi i sindaci, gli amministratori ma anche i cittadini, perché il problema dell'ACC non è limitato ai "soli" 600 lavoratori di questa azienda zumellese, ma è un problema che riguarda tutto il territorio provinciale».

Ricordiamo comunque che, ogni azione, verrà messa in atto se entro le ore 12 di oggi, gli istituti bancari non avranno deliberato i finanziamenti. Ricordiamo inoltre che, sempre oggi pomeriggio alle 15, nel piazzale antistante lo stabilimento ACC, si terrà un'assemblea aperta a tutti, in cui si farà il punto della situazione e si illustreranno eventualmente le azioni che si intraprenderanno.

© riproduzione riservata